

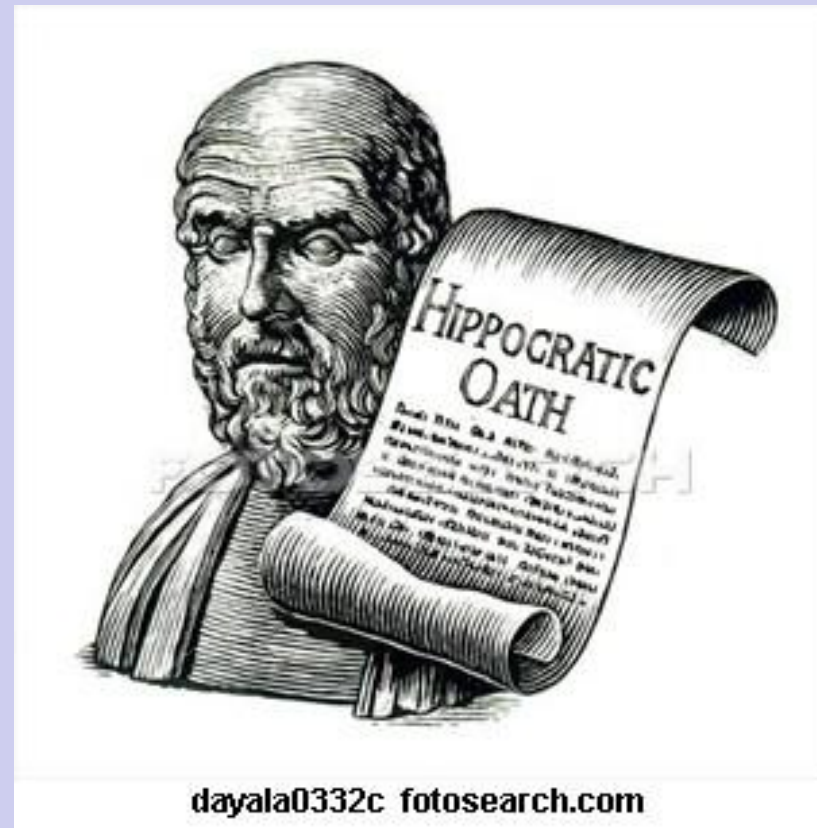
Angelica sinensis: il ginseng femminile

La medicina e la specificità femminile:
Oriente ed Occidente a confronto



Il trattato ippocratico “natura della donna”

- 1)l’opera
- 2)Il corpo femminile: patologia e fisiologia
- 3)Il medico e l’ammalata
- 4)Le terapie



Il trattato “Natura della donna” (V sec. aC)

- Il corpo femminile è visto dal medico ippocratico attraverso la primaria funzione riproduttiva, in vista della quale bisogna identificare le patologie e le terapie.
- Natura della donna è un trattato incentrato sulle affezioni tipicamente femminili.
- Queste sono in gran parte spiegabili come affezioni le malattie che colpiscono l’utero.
- Dall’alterazione, si risale alla norma che regola il funzionamento degli organi genitali femminili e le specifiche funzioni ad essi connesse.



Il corpo femminile e l'utero

La medicina ippocratica ipotizzava che l'utero avesse libertà di movimento nel corpo della donna.

Lo spostamento dalla sua sede nelle varie direzioni, provocava varie patologie, poiché si credeva che il contatto dell'utero con gli altri organi fosse responsabile dell'insorgenza di patologie di varia natura.

La maternità garantiva l'arresto di questo squilibrio fisico poiché il feto impediva all'utero di spostarsi.

Il medico e l'ammalata

- L'esame interno era condotto dalla paziente stessa che grazie alla conoscenza del suo corpo, arricchiva il quadro sintomatologico e contribuiva alla definizione della diagnosi fatta dal medico.
- Molto spesso la paziente riusciva da sola, con operazioni manuali a ristabilire la posizione corretta dell'utero.



Le terapie

- Nella medicina Ippocratica le affezioni tipicamente femminili erano curate con specifiche terapie: bagni caldi o freddi, fumigazioni, bevveraggi o cibi specifici, lavande, rapporti sessuali etc.
- Si utilizzavano inoltre ingredienti farmacologici prevalentemente di origine vegetale, ma anche animale e minerale.



La medicina tradizionale Cinese e le differenze di genere

Durante la Dinastia Han (221 aC-220 dC) assistiamo alla formazione del canone di testi conosciuto come Canone Interno, in cui i concetti di Aldilà, Terra ed Umanità vengono chiariti e messi in relazione tra loro.

Da queste formulazioni i filosofi del tempo faranno discendere tutta una serie di connessioni simboliche.

Il qi è l'energia fondamentale, fonte di vita, yin e yang sono le forze del cambiamento che trasformano l'energia primordiale del qi., determinando i cambiamenti del mondo naturale, ma anche di quel microcosmo che è l'essere umano.

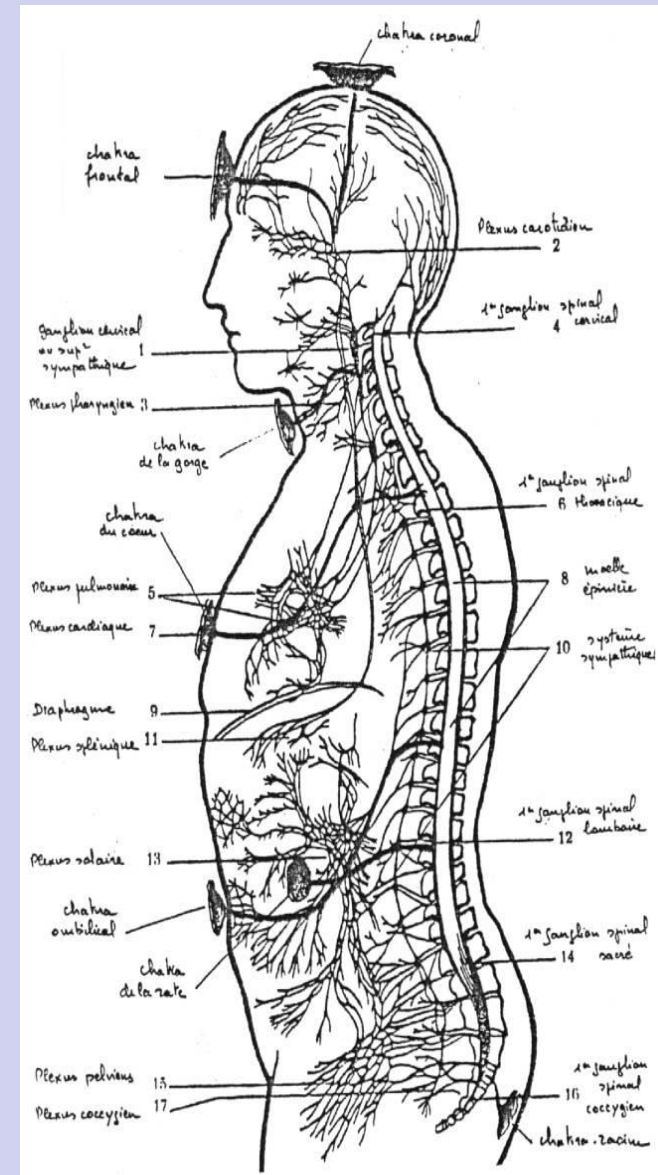


Lo yin si collega all'oscurità, all'umido, al femminile.
Lo yang alla luce al secco, al maschile.

Yin e Yang regolano il funzionamento del corpo ed i suoi mutamenti fisiologici e patologici

Esiste nella medicina tradizionale cinese una diffusa serie di affermazioni tipo: curare una donna è dieci volte più difficile che curare un uomo, ma comunque si può affermare che il medico Cinese valutasse il corpo umano come unico, e che la differenza tra i sessi ai fini della cura fosse considerata non determinante, anche se importante.

Naturalmente anche nel caso della medicina Cinese un posto chiave è occupato dalla donna in quanto generatrice, per cui l'aspetto più considerato della fisiologia femminile è quello relativo al concepimento, gestazione e parto.



Terapie orientali per i disturbi ginecologici

- Da millenni anche la medicina tradizionale cinese fa uso di piante per curare questo genere di disturbi. Tra esse *Angelica sinensis*, considerata il tonico femminile più importante, e per questo chiamata anche “il ginseng femminile”, e il cui nome orientale suona come dong quai.

Angelica sinensis (Oliv.) Diels



Pianta erbacea perenne, alta 0.5-1 m, con fusto verdastro, a striature viola. Foglie composte, formate da foglioline ovali, dentate ai margini.

Fiori bianchi raccolti in un'infiorescenza ad ombrella composta.

La radice è marrone scuro all'esterno, e bianca all'interno

Habitat

- Cresce nelle province cinesi del Gansu e dello Shanxi.
- E' diffusa In foreste di ambienti freddi, ad alta quota



Parti utilizzate

- La parte utilizzata in medicina è solo la radice, che misura circa 15-20 cm. Questa viene polverizzata e venduta come tale o in compresse



Modi alternativi di somministrazione

- La radice fritta nell'aceto e nel vino esercita effetti tonici sulla circolazione;
- Abbrustolita, serve come coagulante.



Indicazioni terapeutiche

- L'efficacia sembra essere dovuta alla sua attività rilassante sulla muscolatura liscia degli organi quali intestino ed utero.
- Viene, pertanto, utilizzata per irregolarità mestruali, menopausa, ma anche come antinfiammatorio, antiallergico immunostimolante, antitumorale etc.

Principi attivi

- Composti fenolici, in particolare acido ferulico e ligustilide). Queste sostanze sono considerate i principi attivi più importanti.
- sostanze grasse,
- vitamine(A, E, B₁₂),
- sali minerali

Controindicazioni

- È fotosensibilizzante, pertanto dopo averla assunta non bisogna esporsi alla luce del sole.
- Non è consigliata nè in gravidanza nè in persone che assumono anticoagulanti.